

# TFR in busta paga facciamo i conti

## Simulazioni di calcolo e importi mensili

Può essere utile, prima di decidere e per valutare meglio la propria situazione, basarsi su simulazioni:

- per redditi lordi fino a 18mila euro, il TFR in busta paga si concretizza in circa 75 euro al mese (calcolo semplice 18000 reddito per 6.91% maturazione del TFR ovvero 1243.8 euro lordi. Applicare l'aliquota marginale del 23% più aliquota addizionale regionale e aliquota addizionale comunale e dividere il totale per 13 mensilità) perdendo, secondo il MEFOP (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), 1.700 euro in 5 anni rispetto a chi decida di inserirlo in un fondo pensione e 1.200 euro rispetto a chi scelga di lasciarlo in azienda;
- per redditi fino a 25mila euro si ricevono 100 euro netti in più al mese, che dopo 5 anni ammonterebbero a 6.015 euro, a fronte di 7.602 euro maturati se il TFR fosse rimasto in azienda e 8.467 se i fondi fossero stati destinati a un fondo pensione;
- per redditi di 35 mila euro, si ha diritto a un TFR annuo pari a 1.806 euro che, in busta paga, dovrà scontare il prelievo IRPEF del 38% (e non del 25,3% applicato in caso di tassazione separata della liquidazione): ciò significa che, anche alla luce delle addizionali locali, il contribuente verserà 300 euro in più di IRPEF e una penalizzazione sulle detrazioni d'imposta.

## IRPEF

il TFR in busta paga subisce una tassazione IRPEF più ingente di quello previsto per il TFR ordinario si applicano le aliquote ordinarie più le addizionali locali invece che la media degli ultimi 5 anni di retribuzione, tuttavia la preoccupazione maggiore del CAF Cisl riguarda l'incidenza della maggiorazione di stipendio in busta paga sulle detrazioni da lavoro dipendente o per familiari a carico, oltre che sulle agevolazioni legate all'ISEE. Si corre il rischio di avere 72 euro di netto in busta ma perderne altri soldi da ANF o detrazioni fiscali o altre agevolazioni.

## Sperimentazione

Il relativo Decreto presidente consiglio ministri dispone che sia il lavoratore a comunicare al datore di lavoro, attraverso scelta non reversibile fino alla fine del periodo sperimentale (marzo 2015 – giugno 2018).

## Domanda

Per richiedere il TFR in busta paga, il lavoratore deve presentare al datore di lavoro il modulo QU.I.R (*Quota maturanda del Trattamento di Fine Rapporto come Integrazione della Retribuzione*) a partire dal mese di marzo. L'aumento di stipendio dovuto al versamento del TFR non inciderà sul diritto al Bonus di 80 euro mensili né ai fini dell'imponibile previdenziale.

## Liquidazione

Il TFR sarà liquidato al lavoratore: 1 mese dopo la presentazione della richiesta per aziende con più di 50 dipendenti; 3 mesi dopo per aziende con meno dipendenti. La differenza è stata prevista per consentire alle piccole aziende di accedere a fonti di finanziamento diverse dal TFR.

## Esclusioni

L'accesso al provvedimento è precluso a dipendenti domestici, del settore agricolo, di aziende che risentano di procedure concorsuali e fallimentari o di ristrutturazione del debito, che prestino servizio presso unità produttive sotto cassa integrazione straordinaria. Devono prestare molta attenzione anche i lavoratori impegnati nella cessione del quinto.

## Esempio

18000 reddito x 6.91% = TFR MATURATO 1243.8

1243.8 x 1.23% + 0.9 IRPEF regionale = 26.49

1243.8 x addizionale comunale =

1243.8 X 23% IRPEF = 286.07

Totale imposte = 312.56

TFR NETTO = (1243.8 – 312.56) 931.24

TFR MESE 77 EURO ( MNCA L'ADDIZIONALE COMUNALE)